

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLETTICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garattoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 28 Dicembre

La Commissione incaricata di riferire sull'elezione del sig. di Bourgoing, all'Assemblea di Versailles, propose la sospensione della convalidazione e un'inchiesta parlamentare. Il sig. Rouher non s'è opposto all'inchiesta, ma ha domandato che l'Assemblea non abbia due pesi e due misure, e tratti allo stesso modo i radicali e i bonapartisti. Il sig. Rouher tornò a negare l'esistenza del Comitato centrale dell'appello al popolo; disse che esiste soltanto un Comitato di contabilità. Il governo è rimasto interamente neutrale. Il ministro della giustizia disse che il ministero non appoggiava né combatteva la Relazione. L'Assemblea ha accettato le conclusioni della Commissione. La convalidazione dell'elezione fu infatti sospesa e fu ordinata un'inchiesta parlamentare. L'interpellanza Goblet sul processo contro il Comitato centrale dell'appello al popolo si farà dopo l'inchiesta. La Commissione d'inchiesta chiederà naturalmente che il governo comunichi gli Atti dell'istruzione contro i cittadini accusati di far parte del Comitato centrale dell'appello al popolo. Vedremo se il ministero, dopo che l'Assemblea ha approvato l'inchiesta, ripeterà alla Commissione d'inchiesta che non vuole consegnare gli Atti dell'istruzione se non nel caso che l'Assemblea ve lo costringa con un voto, come disse alla Commissione incaricata della convalidazione della elezione del sig. Bourgoing. In questo caso la questione si presenterebbe nuovamente all'Assemblea, ma è probabile che la si consideri come già risolta dall'Assemblea stessa col voto che ha ordinata l'inchiesta. Se si è deciso di far l'inchiesta, è naturale che si diano alla Commissione i documenti che devono servire a formulare il suo giudizio.

Abbiamo già annunziato che anche la Procura di Stato si è appellata contro la sentenza pronunciata nel processo Armin. La ufficiosa *Gazzetta della Germania del Nord* non solamente conferma questa notizia, ma ne dà la spiegazione. Secondo quel giornale, la sentenza ammette principi tali che non devono passare senza contrasto. È noto che il conte Armin non venne condannato per sottrazione di documenti, ma per non averli restituiti quando ne fu richiesto, e inoltre, riguardo ad alcune categorie di documenti, il tribunale ha riconosciuto che erano di proprietà dell'accusato. La citata *Gazzetta* osserva che in tal modo si autorizzano molti abusi e s'introduce il disordine nei pubblici servizi. Di qui l'appello della Procura.

Come è noto, vi ha una legge nel Belgio che autorizza il governo ad espellere i sudditi esteri, la cui presenza è pericolosa per la sicurezza interna od esterna dello Stato. Poco anzi quella legge venne applicata al famoso comunista Vermesch che pubblicava a Bruxelles un giornale sovversivo, e trovava modo di introdurre in Francia. È probabile che lo sfratto di Vermesch

sia dovuto a rimostreanze diplomatiche del gabinetto di Versaglia, e quanto allo sfratto medesimo nulla può dirsi in contrario, poichè esso è conforme alla legge accennata. Ma i liberali belgi chieggono come avviene che, mentre il ministero clericale Malou esercita tanto rigore da una parte, usi invece tanta indulgenza dall'altra, ed il *Journal de Gêve* si chiede, se chiudendo gli occhi sulle manovre dei preti stranieri che vanno nel Belgio per complottare a profitto del Vaticano contro le libertà del paese, il governo non presti il fianco all'accusa di avere nell'esecuzione della legge due pesi e due misure. Al riaprirsi delle Camere dopo le vacanze, il governo verrà probabilmente interpellato sulla parzialità di cui si rende colpevole nell'applicazione della legge sugli stranieri.

I clericali inglesi che si lusingavano di veder rivestito il loro capo della porpora cardinalizia e cinto forse più tardi della tiara, cominciano a temere che le loro speranze non si realizzino. Un corrispondente da Londra della *Neue freie Presse* scrive sul ritorno dell'arcivescovo Manning in quella capitale: «Il papa gli diede la sua benedizione, ma non il cappello cardinalizio, che gli sarebbe certo riuscito più caro. Sotto questo rapporto il suo viaggio in Italia fu un fiasco solenne. Poichè che egli sperasse di ottenere la porpora, lo provano le espressioni del clericale *Freemans Journal*, ed il risorgere della voce che Manning abbia ad entrare nel Vaticano dopo la morte di Pio IX. Ma allorché l'arcivescovo ritornò senza cappello, tutti furono d'accordo nell'attribuire ciò agli intrighi del cardinale Antonelli, che ritiene inopportuno di rinforzare nel Collegio dei cardinali l'elemento non italiano. Gli è alla speranza di salire sul trono di S. Pietro che deve probabilmente il gran zelo spiegato da monsignor Manning negli ultimi tempi, specialmente nel combattere gli scritti anticlericali di sir Gladstone.

Un dispaccio da Lisbona oggi ci annuncia che a Sebugal fu arrestato un prete il quale aveva formato il progetto di organizzare alla frontiera delle guerrillas, onde fare del contrabbando di guerra a favore dell'insurrezione carlista. Questo prete corrispondeva attivamente col Comitato miguealista di Lisbona, e con ciò resta provato quanto ultimamente dicevasi dall'appoggio che i miguealisti prestano alla causa del pretendente, di Spagna. È questa, oggi, la sola notizia importante che abbia rapporto coll'insurrezione carlista, della quale non si sa altro se non che la banda di un cabecilla in Tarragona lo avrebbe, si dice, abbandonato per mancanza di viveri.

Da Berlino però ci perviene una notizia interessante circa gli affari della Spagna. È noto che la Germania ha ritirato dalle acque della Spagna la sua squadra e nel tempo stesso ha concesso un congedo al suo inviato presso il governo di Madrid. Nei circoli diplomatici di Berlino si afferma che ciò sia effetto del convincimento del principe Bismarck, che ormai tra la Francia e la Spagna non siavi più motivo di

differenze, dacchè il contegno della Francia nell'adempimento dei suoi doveri internazionali verso la Spagna non può più dar adito a reglami. Vuolsi altresì che a Berlino si preveda vicino la fine della guerra civile spagnuola e una restaurazione monarchica col principe delle Asturie. Il governo germanico è propizio a questa restaurazione e si dice che l'appoggio con ogni mezzo, siccome l'unica combinazione atta a por fine al caos in cui si trova la Spagna.

Torna in campo la questione della facoltà della Rumenia di concludere trattati di commercio colle altre Potenze. Ora si dice che l'Inghilterra, unendosi alla Russia, alla Germania e all'Austria, insista presso la Porta, perchè conceda alla Rumenia questo diritto. Si sa che la Russia, la Germania e l'Austria dichiararono che la Rumenia può far senza dell'autorizzazione della Porta. L'Inghilterra in questo modo offre alla Porta un mezzo di ritirarsi con onore.

## L'ALLEANZA DEI POPOLI LATINI.

Castellar ripete ora il voto di Favre che abbia da farsi un'alleanza dei Popoli latini; ed il filo elettrico ne invia la notizia avvisando che un suo articolo si legge nel *Siècle*. È questa una frase rettorica e null'altro.

Prima di tutto sarebbe da vedere quali sono questi *Popoli latini*, e se per caratterizzare quelli che parlano ora delle lingue affini, anche se derivano da razze originariamente diverse, basti una frase vacua come questa.

Poi, se si tratta di quella comunione di beni cui la civiltà procaccia a tutti i Popoli, che fanno qualche cosa per essa, non sappiamo perchè si abbiano da escludere i *Popoli non latini*.

I *Latini* veri, che nella loro antica civiltà hanno raccolto il meglio da tutti i Popoli del loro tempo e l'hanno accomunata a tutto il mondo Romano, non hanno esitato a far loro ciò che dava ad essi il Greco, l'Africano cartaginese ed egiziano e l'Asiatico, ed a dare tutto ciò al Gallo, all'Ispino, al Germano. Né diversamente fecero gli Italiani, quando erano agli altri maestri; né ora hanno da imitare esempi che valgono meglio nello Spagnuolo e nel Francese che non nel Tedesco, nell'Inglese, nell'Americano.

Il fatto è, che quando ogni Nazione civile è indipendente, trovasi l'alleanza di tutte le altre nella comune civiltà.

Per questa *alleanza delle Nazioni civili* quello che giova a tutte ed a ciascuna si è, che ognuna abbia molto di suo da dare alle altre e non si rifiuti di prendere da quelle, latine o no che sieno, quello di meglio che esse hanno e di appropriarselo.

Se si tratta di alleare i Popoli che hanno da temere qualche cosa dalla prepotenza di altri Popoli, può essere il caso per taluno di quelli che si chiamano, con più o meno ragione, latini, di allearsi sovente con un *non latino* contro un *latino*.

la maggior parte boscaioli e segatori di legname.

Dicono che l'uomo derivi dalla scimmia, e se ciò è vero, questi Abbruzzesi segnavano per certo il primo passo di transizione fra la scimmia e l'uomo. I tipi più infelici delle nostre montagne sono una bellezza a loro confronto, e ciò anche dal lato morale ed intellettuale.

Ritornai disilluso nei secondi posti; e giunto a Foggia, vi pernottai. Foggia è una città perduta fra le vastissime e disabitate terre della Puglia. Nel suo centro è costruita abbastanza bene; ma le case della gran parte del popolo sono antri miserabili non dissimili dalle abitazioni di Caltanissetta, delle quali ti darò in seguito una particolareggiata descrizione.

Da Foggia passai a Napoli, attraversando gli Appennini coperti di neve. In quella lunga traversata le pianure, i colli ed i monti sono tutti messi a grano e ad altri cereali, e se la proprietà vi fosse divisa, e se vi fossero disseminati dei buoni coloni in frequenti villaggi, quelle estesissime terre, ora spopolate, potrebbero nutrire dei milioni di uomini.

Giunto a Napoli a tarda notte, nel domani di buon mattino corsi a fare una visita a Gamba che fu fatto Cavaliere, e che con plauso generale è sotto-Prefetto di Casoria. Ebbi lieta accoglienza da Lui e dalle gentili persone di sua famiglia.

Casoria è una terra di circa 10 m. abitanti, lontana da Napoli circa 12 chilometri, e vi si vive molto a buon mercato; ma è tanto sporca che inorridito mi affrettai a ritornare a Napoli.

A Napoli utilizzai il tempo che avea disponi-

Se in fine si tratta di fare delle leghe offensive, noi speriamo che il Popolo italiano di queste alleanze non ne faccia coi Popoli così detti *latini* contro i *non latini*, per non andarne colle costole rotte.

Desideriamo piuttosto, che tutti i Popoli, i quali non hanno in mira di aggredire con prepotenza gli altri, tutte le nazionalità, grandi o piccole che sieno, le quali amano la loro indipendenza, si trovino tra loro in alleanza per impedire le aggressioni delle altre che hanno altri scopi, o per sostenerne l'urto assieme.

Noi speriamo che la coscienza nazionale approprii questa politica all'Italia e la renda anzi iniziatrice di essa nel mondo.

Speriamo poi, che in casa sua il Popolo italiano, smessa la rettorica alla Castellar, si adoperi a camminare sulle tracce degli antichi Romani per la forza del carattere, degli Italiani antichi per il lavoro e per lo studio e per l'arte e per le libere espansioni della prevalente loro attività e civiltà.

Così potremo essere gli alleati di tutti, perchè avremo del nostro da dare agli altri, come altre volte, e faremo nostro quello cui altri ci può dare.

Nessuno pensa, pare, ad aggredire la Spagna. Ebbene: che gli Spagnuoli, Castellar compreso, sieno liberi e felici e ci diano esempi da imitare, diversi, ma molto, da quelli che ci offrono adesso.

In quanto ai Francesi, nessuno penserà a togliere ad essi il vanto di essere una delle prime Nazioni del mondo, se vorranno fare altrettanto e se, accontentandosi di primeggiare sotto certi aspetti, non vorranno trascinare né noi, né altri nelle loro velleità di togliere l'altrui.

Via di lì, l'alleanza può diventare dipendenza; e gli Italiani non hanno alcun desiderio di mutare la loro attuale indipendenza per camminare alla coda di Francesi, o Tedeschi, o Russi che sieno,

Ognuno padrone a casa sua; e per il resto il mondo è nostro e nessuno impedirà alle Nazioni così dette latine di essere prospere e felici e di espandere la loro civiltà attorno al Mediterraneo prima di tutto e poi dovunque possano estendersi le pacifiche loro espansioni.

Se noi ci trovassimo nel caso di Castellar (sì, lecito di ricambiare un consiglio con un altro consiglio) invece di fare della rettorica a Parigi, cercheremmo di lavorare per la concordia, la pace, la libertà, la prosperità e la civiltà della Spagna.

## I LABERINTI DELLA POLITICA.

Le parole dell'Infallibile, quali ci si presentano ora, dopo rivedute dalla censura vaticana, suonano un po' diverse da quelle che ci erano annunciate dalla *Voce della verità* circa ai preti che fecero uso del loro diritto di cittadini portando il loro voto alle urne nelle elezioni generali.

bile a visitare il cimitero, il museo nazionale, la via Roma ed a dare una occhiata all'intera città per formarmene un'idea generale.

Io so che tu hai viaggiato molto, e ritengo che conosci questa città meglio di me. Non posso però tacerti quanto mi abbia sorpreso il magnifico cimitero, lo stupendo museo, per esaminare il quale soltanto e per intenderlo un po' ci vorrebbero dei mesi di osservazione e di studio.

Nella gita al cimitero, incontrai una magnifica carrozza dorata, tirata da sei vivacissimi e bellissimi cavalli di lusso. Di primo acchito credetti che fosse il Re; ma scorsi che quel ricco equipaggio conduceva, indovina chi? un morto al cimitero!

A Napoli è organizzata una terribile camorra contro i forestieri; ed avendomi conosciuto per tale, una folla di mascalzoni mi circondavano incessantemente per prestarmi servizi, montandomi accanto nella vettura e volendomi *sfruttare* ad ogni costo. Abbenchè ci abbia lasciato un poco il pelo, non ho loro permesso di gabbarmi più che tanto, e me ne sono liberato con poche lire spese in più, e colla perdita del mociccino che mi fu bravamente sottratto dalla sacoccia di dietro.

Voglio contarti su codesto argomento un fatto. Dovevo imbarcare il mio bagaglio sul piroscafo ancorato ad un chilometro dalla spiaggia. Una torma di facchini, senza il mio ordine, prendono i vari colli di cui era costituito e li portano all'imbarcazione, lasciando il baule presso il casotto di un gabelliere. Arrivo io; ed il fac-

## UN FRIULANO IN SICILIA

Il nostro concittadino ingegnere dott. Daniele de Marchi da Caltanissetta, dove ora trovasi capo dell'ufficio del Genio Civile per la sistemazione delle strade di quella Provincia, narra ad un amico con la seguente lettera i particolari del suo viaggio e faceva osservazioni giuste ed assennate sulle condizioni economiche e civili della Sicilia. E noi, dacchè oggi tanto si parla di quest'Isola (e presto se ne parlerà a lungo anche a Montecitorio) preghiamo l'amico del de Marchi a permettere la stampa di essa lettera che crediamo sia per riuscire gradita ai lettori del Giornale di Udine

Caltanissetta, 18 dicembre 1874.

Egregio Amico,

Eccomi con te. Ti ho lasciato l'ultimo, per chè mi sono proposto di acconciarti per le feste. Preparati dunque di buon animo a leggere una lunga lettera, e perdonami la molta noia che sto per recarti.

Partito da Udine, ho voluto dapprima recarmi a Venezia per dare un saluto a quella bella ed incantevole decaduta; e da di là passai a Bologna, ove trovai la neve in abbondanza.... senza avervi null'altro osservato di nuovo. Da Bologna mi avviai per alla volta di Foggia.



Il biasimo è dato a quelli tra loro, i quali, pensando ai propri vantaggi, si confondono nei labirinti della politica.

Secondo questa sentenza adunque fecero e fanno male i papi e cardinali e vescovi ed arcivescovi e nunzi apostolici e prelati e dottori in teologia e parroci e preti, che si confusero e si confondono nei labirinti della politica. L'anno pessimamente poi quei giornalisti clericali che, invece di attendere alle cose della religione, si occupano di politica.

Ma se noi abbiamo sempre detto, che la politica non era proprio il forte dei preti e che non era da meravigliarsi, se il Governo dei papi è stato sempre il peggiore dei Governi possibili! Che ne dicono il Dupanloup, mons. Nardi e Don Margotti?

Ciò non toglie però, che i preti non possano far uso del loro diritto di cittadini e dare il loro voto all'uno piuttosto che all'altro, sapendo distinguere i galantuomini ed atti ad aggirarsi nei labirinti della politica meglio degli altri.

Tuttavia l'appello che, subito dopo, l'Infallibile fa alla loro coscienza è ben lontano dall'obbedienza cieca dell'ordine dell'astensione a cui invitava i preti la stampa clericale. Anche i preti adunque possono avere una coscienza ed amare il loro paese ed uscire da quel labirinto della politica che è stato sempre il Vaticano.

Quello di più notevole che si è in questo come in tutti i discorsi che escono da quel labirinto politico che è il Vaticano, è il fatto oramai a tutti palese, che le parole ispirate dell'Infallibile non sono offerte al pubblico, se non rivedute e corrette e ripassate sotto alle casoe della censura vaticana ancora più infallibile dell'Infallibile. Insomma anche il grande prigioniero deve esclamare col latino: *Homo sum!*

## ITALIA

**Roma.** Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*:

L'onor. Lanza ha dichiarato di recente al presidente del Consiglio, che riconosce la necessità d'un provvedimento eccezionale per la Sicilia e le Romagne, ma non per tutta l'Italia. Ed ha soggiunto che, se il Ministero volesse assolutamente farne una questione di Gabinetto, sarebbe prontissimo a sostenere il Governo, purché non dissimula la gravità d'una crisi.

— Lunedì scorso, com'è noto, il papa tenne concistorio per la provvista di chiese e pronunciò un discorso, riportato dall'*Osservatore Romano*, nel quale, fra altre cose, venendo a parlare dei preti che prendono parte alle elezioni, disse:

«Però fra i molti zelanti ministri ve ne sono anche di quelli che pensano ai propri vantaggi, e si confondono nei labirinti della politica, né si vergognano di scendere nell'arena delle elezioni per portare il voto a questo o a quel candidato, spesso incredulo e anticristiano. Questi tali non mancano disgiustamente in Italia, provvedano alla loro coscienza...»

## FRANCIA

**Francia.** Il famoso Du Temple ha scritto all'*Univers* che se non interpellava sull'*Orènoque* «egli è perché la Camera non mi accorderebbe l'interpellanza, e col sistema parlamentare in cui tutto è menzogna, la libertà della parola non è che una finzione. Una Camera folle di paura può, nel timore di toccare un governo che contribuisce a perderla, rifiutarsi ostinatamente ad ascoltare quelli che potrebbero salvarla.» E pensare che è stato sospeso il *Pays* per oltraggi a membri dell'Assemblea!

— Nella discussione che si fece all'Assemblea francese, nella seduta del 23, intorno all'affare

del Comitato per l'appello al popolo, il signor Rouher, come il telegrafo ci ha annunziato, prese la parola per smentire l'esistenza d'un comitato centrale bonapartista. Omettendo la parte di quella discussione che non ha alcun interesse generale, riproduciamo dal discorso del sig Rouher le seguenti parole, che il *Gaulois* considera come il programma del partito bonapartista.

Rispondendo alle interrogazioni della sinistra, il signor Rouher disse:

Voi parlate della legge di decadenza! Noi non l'attacciamo. Ma voi non avete l'intenzione, certo, d'aver pronunziato la decadenza della nazione. Se la nazione vuole ritornare all'impero, essa è sovrana.

Qualunque sia il potere che essa istituisca, monarchia, impero o repubblica, coloro che lo attaccheranno saranno dei faziosi. Noi non abbiamo per parte nostra la pretesa di riuscire per vie sotterranee e cospiratrici. (*Interruzioni a sinistra*.)

Voi mi attaccate colla maggiore acrimonia e non avete nemmeno il pudore del silenzio quando io vi rispondo. (*Grida a sinistra*.)

No, per realizzare le nostre speranze, per quanto vane le supponiate, non vogliamo né cospirazione, né mezzi occulti: noi vogliamo camminare per la strada del suffragio universale. Se esso vi nomina, noi lo subiremo.

Se invece colla forma elettorale o con quella più solenne del plebiscito, esso ci dà la forma di governo che noi desideriamo, ne useremo con fermezza e moderazione.

— I giornali francesi vanno riproducendo la prefazione dell'«Europa nel 1875» del sig. De la Guéronnière. Il celebre pubblicista vi indica i mezzi coi quali la Francia deve ripristinare la sua influenza politica in Europa, partendo dal principio che la Francia è tanto necessaria all'Europa, quanto è più che non l'Europa alla Francia. Il signor de Girardin insiste invece, rispondendogli, sull'idea che la vecchia Europa e la vecchia Francia non esistono più, e che conviene riconquistare moralmente la posizione perduta. Nulla indica più precisamente lo stacco spaventoso che esiste tra la Francia del 1860 e quella del 1874, quanto l'indifferenza e la nessuna importanza colla quale si riceve l'annuncio e si leggono i brani dell'opera dell'autore di *Napoleone III e l'Italia*. Nel 1860 si pesavano tutte le parole, si cercavano tutti i sensi nascosti, le allusioni dell'opuscolo ispirato dall'onnipotente Imperatore; oggi non si ricordano più che gli strafalcioni storici del De la Guéronnière, quello celebre, fra gli altri, che faceva morire in mezzo alla corruzione medicea la Repubblica di Venezia!

**Germania.** Le *Deutschen Nachrichten* riportano, sotto riserva di non sapere cosa abbiano da credere, una voce sparsa nella città e fra la stampa. Si pretende cioè che Bismark, abbia convocato un Consiglio di ministri, per proporre la dissoluzione del parlamento dell'impero. Il cancelliere avrebbe assai insistito sulla necessità di questo passo, per potere raggiungere una maggioranza più dedita alla politica anti-ultramontana del Governo. I colleghi di Bismark non sarebbero del suo parere.

— Il telegrafo ci parlò di un dispaccio del *Times* da Berlino, secondo il quale la polizia berlinese avrebbe avvertito il signor di Bismark di star in guardia perché si ordiscono nuovi attentati contro la sua vita. Quel dispaccio suona testualmente: «La polizia di Berlino avvertì il principe di Bismark di non continuare ad uscire solo. Le ultime rivelazioni ufficiali sui progetti degli assassini ultramontani non sembrano aver esaurito tutto ciò che è conosciuto

e più gagliarda che non fosse nei tempi passati. Il piroscafo appartiene alla società *Rubattino*; parte per Bombay, ed è ad elice e di ultimo modello. Il tempo era torbido e il comandante pensava a dilazionare a domani la partenza; si risolse poi di partire; e giunto al momento solenne di levare l'ancora, in tutto il legno si fece un silenzio il più perfetto, dal quale appresi come anche i vecchi marinai, nell'avventurarsi al mare, sentono una qualche recondita apprensione.

Il mare si andava facendo sempre più grosso, finché nel golfo di Salerno fummo in piena tempesta. Era notte avanzata, e ad onta del vento e della pioggia non potei resistere alla tentazione di vedere una burrasca, e salii quindi sopra coperta. Quale spettacolo imponente! Le acque infuriate ondeggiavano con immensi cavalloni che sembravano montagne, ed ora portavano il piroscafo ad altezze enormi ed ora lo subissavano come per inghiottirlo in linee valli con alternata minaccia di gettarlo nello spazio e di slanciarlo nel fondo del mare offendendolo incessantemente con ispruzzi d'acqua che andavano inondando la coperta. L'eccellente piroscafo però si prendeva gabbo di tanta furia, ed un poco secondando, un poco moderando l'azione dell'infuriato elemento, lentamente bensì, ma il suo cammino lo proseguiva con passo sicuro e in modo che col doppio del tempo che si suole impiegare quando è calma, si giunse a Messina.

Ora ho lasciato il continente; e per causa del cattivo tempo che persiste tuttavia in Si-

dalla polizia. Vi ha probabilmente qualche relazione fra queste notizie e la pubblicazione fatta dalla *Gazzetta Universale della Germania del Nord* di alcuni documenti, comprovanti che certo Duchesne, clericale belga, aveva meditato nel settembre 1873 di uccidere Bismark ed aveva comunicato il suo progetto ad un arcivescovo francese.

**Spagna.** I giornali inglesi parlano di battoste abbastanza gravi che sarebbero state subite dalle truppe repubblicane in Spagna. Se le loro informazioni sono esatte, il generale Mendiri avrebbe attaccato alla baionetta le alture di Casado, innanzi a Tafalla, che il maresciallo Serrano faceva fortificare per facilitare la presa di Carasca. Dopo un vivo combattimento, l'esercito repubblicano sarebbe stato sloggiato dalle sue posizioni, ove avrebbe abbandonato un gran numero di feriti e di prigionieri. Lo scacco dei liberali non sarebbe meno grande in Catalogna. Il generale Lopez Dominguez sarebbe stato messo in fuga a Cardona da Tristany, che si sarebbe impadronito d'un materiale considerevole d'artiglieria. Queste notizie che il *J. des Débats* toglie al *Daily News* e allo *Standard*, sono confermate dai dispacci diretti all'*Union* e alla *Gazette de France*. L'Agenzia Havas parla del combattimento di Cardona come d'una semplice imboscata dei carlisti. Questi avrebbero preso tre cannoni e l'esercito repubblicano ne avrebbe preso due. Si vede che anche secondo questa versione il vantaggio è rimasto ai carlisti.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### BANCA DI UDINE Avviso agli Azionisti

Dal 2 gennaio p. v. in avanti verrà pagato presso l'Ufficio della Banca, o presso il Cambio valute della Banca medesima, l'interesse del secondo semestre 1874 con L. 1.25 per Azione, verso produzione della Cedola n. 5.

Udine 20 dicembre 1874.

Il Presidente  
C. KECHLER.

### R. ISTITUTO TECNICO DI UDINE Lezioni popolari

Siccome nel giorno di giovedì p. v. scade l'ultimo d'anno, così si darà nella vigilia ossia mercoledì 30 c. m. dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto Tecnico una lezione popolare, nella quale il prof. ing. A. Pontini tratterà di alcune nuove fonti di Ricchezza Nazionale - Schizzi economico-sociali.

**Rettificazione.** In un riassunto sulle *trattative* del Consiglio provinciale nel nostro foglio era stata attribuita al cav. Nicolò Fabris una relazione sull'Istituto tecnico, che è invece del dott. G. B. Fabris.

Oggi si tratta nel Consiglio l'importante affare delle strade provinciali.

**Seconda lotteria di beneficenza.** La Presidenza della Congregazione di Carità ha stabilito di aprire, cogli oggetti rimasti disponibili dopo la lotteria di venerdì scorso (circa un centinaio) una seconda lotteria egualmente a beneficio dei poveri. Questa seconda lotteria avrà luogo venerdì prossimo, primo giorno dell'anno, ad 1 ora dopo mezzodì, nella sala comunale detta dell'Ajace, e il prezzo d'ingresso resta fissato in soli 25 centesimi. Non dubitiamo dell'esito anche di questa seconda lotteria di beneficenza, e crediamo che il suo risultato

cilia, non ho potuto godere dello spettacolo grandioso e bello che presentano le terre dello Stivale e particolarmente i paraggi di Napoli. Dovetti accontentarmi di vedere il fumo del Vesuvio e dello Stramboli appunto come tocca a tanti che l'arresto devono lasciarlo ad altri.

A Messina non potei fermarmi se non un paio d'ore che utilizzai per dare un'occhiata alla città ed al suo stretto. Rimontò in ferrovia; e costeggiando il mare mi accorgo di essere sotto un altro sole dagli incantevoli boschi di aranci e di limoni, dagli ulivi, dai fichi d'India che vedeggiano lungo la bellissima spiaggia, ed il fumo del Mongibello mi annuncia la prossima Catania dove non tardai a smontare.

In ferrovia ho trovato un buontempone di Lombardo che mi fece ogni maniera di esibizioni, mi raccontò la sua vita e mi fu guida all'albergo. È un certo Negroni già veterinario nell'armata, il quale per servizi prestati guadagnò la croce di cavaliere, ed ora è accasato a Catania o con la sua professione fa fortuna.

Appena giunto a Catania, mi accorsi esservi una divisione marcatissima fra i *continentali* (così siamo chiamati noi abitanti dello Stivale) ed i *Siciliani*. Questi sono una gente non assimilata ancora e se subiscono la preponderante nostra civiltà, lo fanno con una certa resistenza e diffidenza, quasi quasi come noi fossimo i conquistatori del loro paese. Circondato, fino dai primi momenti dell'arrivo, da una folla di Lombardo-Veneti, Piemontesi, Toscani ecc., tutti d'accordo mi raccontavano che finora è impossibile ogni

sarà, in proporzione, corrispondente a quello ottenuto dalla prima.

**I Vigili per dispenza Visite del Cap d'Anno** a favore della pubblica beneficenza sono vendibili all'ufficio della Congregazione di Carità ed al Municipio di Udine a partire da domani al prezzo di lire due cadauno.

**Preddil e Pontebba.** Notizie private da Vienna all'*Isonzo* ci apprendono che quella Camera dei Signori in una delle ultime sue sedute prese una risoluzione in favore della linea ferroviaria del Preddil. Rilevasi inoltre che l'on. Herbs il quale in seno alla commissione ferroviaria aveva con tanto calore propugnato la prosecuzione del tronco di congiunzione Tarvis-Pontebba, dopo aver ricevute delle notizie positive sulla lentezza somma con cui procedono i lavori della linea pontebbana, e trovandosi quindi non giustificata l'urgenza di quel lavoro, abbia per ora desistito di fare in seno al Parlamento la rispettiva proposta. Avviso a chi tocca.

**Biglietti di andata e ritorno.** Dal Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia venne pubblicato il seguente avviso: Colla legge 2 giugno 1874, numero 1968 (Serie 2), il primo giorno dell'anno essendo stato riconosciuto quel giorno di festa, si fa noto che d'ora innanzi le Stazioni distribuiranno pel giorno stesso biglietti di andata e ritorno festivi come per tutte le altre feste, sotto l'osservanza delle condizioni e disposizioni vigenti per l'acquisto l'uso di siffatti biglietti.

**Meravigliosa velocità delle ferrovie.** Due colli merci spediti da Gorizia per Udine 14 corrente sono ancora per viaggio!

È veramente inesplicabile come possa questo accadere, ma pur è vero!

**Teatro Minerva.** Sappiamo che la Commissione cittadina dello spettacolo d'opera questo teatro, ha telegraficamente scritturato il sig. Bonato per la parte di *Silva*. Domani annuncieremo il giorno della seconda rappresentazione dell'opera.

Ci lusinghiamo che la cittadinanza udinese continuerà a corrispondere col suo concorso a questa sollecitudine dei promotori dello spettacolo, anche in vista dello scopo al quale quest'è destinato.

## FATTI VARI

**Legge postale.** In applicazione della legge 14 giugno 1874, num. 1983, sull'abolizione della franchigia postale, a cominciare dal 1. gennaio prossimo le istanze ed i ricorsi di pensioni, qualunque altra istanza che i privati volesser indirizzare col mezzo della Posta direttamente alla Presidenza o al Segretario Generale della Corte dei Conti debbono essere affrancate coi francobolli ordinari in base alle vigenti tariffe postali. Le corrispondenze non affrancate non avranno corso.

**L'elezione dei Parroci.** La *Norddeutsche Zeitung* rifà la storia della elezione dei parroci per parte delle popolazioni in alcuni comuni italiani, ricorda l'interpellanza Guerrieri Gorzaga e la risposta ad essa data dal ministro guardasigilli, indi conclude: «I giornali moderati come la *Libertà* e la *Gazzetta d'Italia* salutarono la installazione dei nuovi eletti come l'aurora di un movimento nazionale contro

fusione cogli indigeni troppo superbi del loro isolamento, troppo attaccati alle antiche abitudini e convinti di bastare esuberantemente se stessi.

Catania è una città che può gareggiare colla più belle d'Europa. Ha grandiosi palazzi, lunghe e larghe contrade bene allineate, una illuminazione a gaz che è qualche cosa di veramente meraviglioso; e, fra le altre, un giardino pubblico che è tanto bello da incantare. Ed io che in questi ultimi mesi ho viaggiato l'Italia per di lungo e per traverso, percorrendo oltre quattro mila chilometri, non ne ho veduto un altro che gli stia al pari.

Catania è fondata sulla lava antica dell'Etna (altrimenti detto Mongibello), il quale, non lontano, minaccia incessantemente le sorti di Ercolano di Pompei. Infatti già circa 150 anni, come venne narrato, corse rischio di subire la sventura, avvenne che una grande torrente di lava dirigeva i lenti e sicuri passi alla sua volta. Fortunatamente che, giunto a qualche distanza dalla città si divise in due rami che andarono a desolare le circostanti campagne ed a riempire una parte del porto e lasciarono incolume la città fra quelle infuocate alluvioni.

Ora abbandonano malvolentieri la bella Catania e m'interno nell'isola guadagnando Lionforte ove termina la strada ferrata.

(Continua).



Vaticano. Attendevansi generalmente che il marchese Guerrieri rinnoverebbe la sua interpellanza alla Camera dei deputati o domanderebbe l'impiego delle rendite delle parrocchie a favore degli ecclesiastici eletti e funzionanti di fatto. Ma nulla di ciò è avvenuto, ed ecco i giornali hanno perduto di vista questo soggetto.

**Nuovo rimedio contro il vaiuolo.** La *Corrispondenza austriaca* ha ricevuto dalle coste occidentali dell'America del Sud l'importante notizia, che, sperimentata nell'ospedale di Lonas Bayas la *Sarvacanea purpurea* ha dato sorprendenti risultati. Messa un'oncia di questo vegetale in circa tre once d'acqua e ridotta colla bollitura a circa due once, deve essere amministrata all'ammalato mista con un poco di sciropo in modo che ne prenda due cucchiainate ogni quattro ore. Sei ammalati di vaiuolo, trattati con questo decotto della *Sarvacanea purpurea* guarirono prestamente. La febbre e il mal di capo svanirono subito, e su per giù, entro sei giorni gli ammalati furono rimandati pienamente ristabiliti. In ogni caso un esperimento di questo vegetale dell'America del Sud sarebbe sotto ogni rapporto raccomandabile.

**La scarpa delle vetture nelle ferrovie.** Nello scopo di impedire od almeno di diminuire gli effetti degli svariamenti nelle ferrovie si ritornò in America al semplice sistema della vecchia scarpa delle diligenze, applicandola ai vagoni di ferrovia in questo modo. Una placca mobile con incassatura fu applicata ai due lati esterni sul bordo d'ogni vagone in modo da scendere un po' al disotto del livello superiore delle rotaie; dimodochè se il vagone venisse a sortire dalle rotaie, o a mancare delle medesime per qualche accidente, le ruote del medesimo andrebbero ad incassarsi nella placca mobile, la quale formerebbe così una ruotaia artificiale sdrucciolando sul terreno come un *pallino*. Questo semplice sistema fu sperimentato nel Massachusset con felicissimo successo in un convoglio spinto alla velocità di 20 leghe all'ora, e quando arrivò al punto in cui si erano appositamente tolte le ruotaie, funzionò a perfezione.

**Il disastro di Hampton-Gay.** Il disastro di cui ci ha parlato il telegrafo viene narrato dal *Times* colle parole seguenti:

Un terribile accidente ferroviario, in cui rimasero uccise 31 persone e ferite 70 venne ieri (24) sulla gran linea occidentale, alla distanza di poche centinaia di jarde dal villaggio di Hampton-Gay, vicino ad Oxford. Il treno, come quasi tutti quelli che percorrono le ferrovie in questa stagione, conteneva un gran numero di passeggeri, di cui la maggior parte si recava presso i parenti per passare le feste di Natale. Composto di 13 carrozze con due macchine, il treno era partito dalla stazione della Gran Ferrovia Occidentale in Oxford, diretto per Birmingham ed il settentrione. Dopo percorse 6 miglia, il cerchio di una ruota di un vagone di terza classe si spezzò e si staccò dai raggi, e per almeno trecento jarde solcava i *sleepers* (traverse), molti dei quali furono così segati in due e lanciati su un ponte di legno che attraversa il fiume Cherwell. Fra questo ponte ed un altro, costruito sul canale fra Oxford e Birmingham, il vagone precipitò giù dall'argine trascinandone dietro sé parecchi altri.

Il treno viaggiava a misura di 40 miglia all'ora, e l'impeto della corsa trascinava i vagoni man mano che uscivano dalle rotaie con terribile forza per una lunga distanza, sino a che cadevano in frantumi nelle praterie sottoposte.

Non vi alcun dubbio che la morte della maggior parte delle vittime fu istantanea.

I vagoni capovolti, le strazianti grida dei feriti, i corpi degli estinti lanciati in tutte le direzioni, e i bagagli sparsi sul terreno: tutto ciò contribuiva a render lo spettacolo oltremodo orribile.

I passeggeri feriti più leggermente si posero tosto all'opera con ammirabile alacrità per aiutare i loro compagni di sventura. Furono coi vagoni frantumati accesi grandi fuochi lungo l'argine, e quivi si raggruppavano gli sventurati feriti, mentre altri sedevano sconsolati fra la neve, manifestamente sopraffatti dall'immensità del disastro, e dal pensiero di esser sfuggiti providenzialmente ad una morte così vicina.

Il triste avvenimento fu veduto dagli operai della cartiera di Hampton Gay, che ne diedero notizia al loro padrone signor Langton Pearson. Si fermarono immediatamente le macchine della cartiera. Il signor Pearson, coi suoi uomini, si recarono sul luogo del disastro, lontano un quarto di miglia, e si diedero tosto ad assistere i feriti, alcuni dei quali furono portati colla maggior possibile sollecitudine al castello di Hampton Gay. Ma in causa della distanza di questa città, riesci molto difficile il condurli via, perchè ben poca assistenza fu inviata dalle vicine stazioni, due delle quali si trovano in vista del luogo ove avvenne l'accidente. Il signor Pearson sostiene che passò oltre un'ora prima che giungesse alcun soccorso ufficiale.

La descrizione del *Times* che non possiamo riferire intera per ragione di tempo e di spazio, fa in seguito una pittura straziante dell'estrazione dei cadaveri e dei feriti dai mucchi di vagoni sfracellati. Sotto un solo vagone si trovarono tredici morti mutilati orribilmente.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del 23 dicembre contiene:

1. Regio decreto 20 novembre che stabilisce il ruolo organico del personale della Zecca di Roma.

2. Regio decreto 1 novembre che autorizza il comune di Lendinara ad accettare la donazione dei diritti di rivendicazione e che i fratelli Giuseppe e Giacomo Marchioni hanno sui beni della soppressa corporazione Cavanis.

3. Disposizioni nel personale delle Camere notari.

4. Rapporto al ministro d'agricoltura, industria e commercio sulla stagione di monta del 1874 e risultamenti della stagione del 1873.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre contiene:

1. Regio decreto, 3 dicembre, che autorizza l'Amministrazione dell'Istituto Maruffi di S. Raimondo in Piacenza a fare un acquisto di beni stabili.

2. R. decreto, 3 dicembre, che dichiara pubblico Istituto educativo il Collegio femminile di S. Maria Maddalena de' Pazzi in S. Giovanni a Teduccio (Napoli).

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 26 dicembre contiene:

1. Legge in data 23 dicembre, che approva il bilancio di prima previsione dell'entrata per l'anno 1875.

2. Legge in data 23 dicembre, che approva il bilancio di prima previsione della spesa per l'anno 1875.

3. R. Decreto 6 settembre, che concede facoltà al comune di Arola e ad altri indicati in apposito elenco di derivare le acque descritte nell'elenco stesso.

4. R. decreto 24 dicembre, che convoca i collegi elettorali di Pisa e di Roma 5° pel 10 gennaio 1875; occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 17 dello stesso mese.

5. R. decreto 24 dicembre, che convoca il collegio elettorale di Lacedonia pel 17 gennaio 1875, affine di procedere ad un nuovo ballottaggio fra gli onor. Fr. De Sanctis e Serafino Soldi.

6. R. decreto 24 dicembre, che convoca il collegio elettorale di Ostiglia pel 17 gennaio 1875; occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 24 dello stesso mese.

7. R. decreto 24 dicembre, che convoca il collegio elettorale di Chiaravalle pel 17 gennaio, affine di procedere ad un nuovo ballottaggio fra gli on. Achille Fazzari e Assanti Pepe Felice.

8. Decreto ministeriale 16 dicembre, che apre il concorso per esame a otto posti di sottosegretario di terza classe nel ministero dei lavori pubblici, collo stipendio di annue L. 1500. Le domande dovranno essere fatte fra il 1 ed il 15 gennaio 1875.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Alcuni giornali assicurano che il Governo ha offerto al marchese di Rudini il posto di ministro a Parigi. Questa notizia, dice il *Fanfulla*, è priva di fondamento; e la *Nazione* aggiunge:

Nostre informazioni particolari ci farebbero ritenere che la notizia dell'offerta fosse fondata; ma che il marchese di Rudini abbia dichiarato non potere accettare l'incarico.

— S. M. il Re di cui oggi un dispaccio annuncia la partenza per San Remo onde complimentare l'Imperatrice di Russia che anticipa il suo ritorno in patria, sarà di ritorno in Roma al più tardi il 31 corrente, onde ricevere i membri del corpo diplomatico che si recano ogni anno, la vigilia del capo d'anno, al Quirinale per esprimervi le felicitazioni dei loro governi.

— Il Senato riprenderà le sue sedute l'8 gennaio. La discussione del Codice penale figura in testa all'ordine del giorno.

— I giornali smentiscono che l'on. Lanza abbia avuto una conferenza col Re per espresso desiderio di S. M.

— Leggiamo nella *Libertà*:

I giornali hanno annunziato più volte che l'on. Ministro delle Finanze intende presentare quanto prima un progetto di legge relativo al dazio consumo. Scadendo nel corso di quest'anno vari capitoli di appalto, l'on. Ministro, rinnovandoli, si proporrebbe di ricavarne una maggiore entrata di 15 milioni. Pare che per questa sessione il Ministro non proporrà, da questo fuori, nessun altro provvedimento finanziario.

— Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

Ci viene assicurato che il generale Garibaldi sarà a Firenze il 1 del prossimo mese di gennaio e si tratterà due giorni in questa città.

— Il primo dell'anno vi sarà al Vaticano ricevimento solenne, al quale prenderanno parte i membri dell'aristocrazia romana e del partitoclericale di Francia, Inghilterra, Spagna, e Germania.

Vi fu al Valicano ricevimento solenne di molti patrizi anche la scorsa domenica. Il marchese Cavaletti ha letto un indirizzo in nome del patriato romano, dichiarando di umiliarsi davanti ai decreti della provvidenza che assolutamente non ha voluto finora esaudire i voti dei clericali. La *Voce della Verità* enumera i patrizi che erano presenti, ma è costretta a lamentare la mancanza di parecchi.

A proposito del ricevimento che avrà luogo l'ultimo dell'anno al Vaticano, ci scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Il Corpo diplomatico estero si recherà l'ultimo giorno dell'anno a presentare i suoi omaggi al Vaticano: parlo beninteso di quello che è accreditato presso la Santa Sede, e che oramai è ridotto ai minimi termini, poichè rimangono soltanto i rappresentanti d'alcune repubbliche dell'America meridionale, il ministro del Belgio e gli ambasciatori di Francia e d'Austria, ed un agente ufficioso della Russia. È stato detto che l'ufficialità della nave da guerra francese, il *Kléber*, sarebbe venuta ad ossequiare il Santo Padre, ma questa notizia non è altro se non un pio desiderio: i tempi dell'*Orénoque* sono irrevocabilmente passati; ed il Governo francese, sotto l'abile direzione del duca Decazes, non trascurerà nessuna occasione per attestare i sensi amichevoli verso l'Italia, e per evitare con molti riguardi tutto ciò che potrebbe ferire anche leggermente la nostra legittima suscettività nazionale.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi 26.** Assicurasi che lo scopo dei deputati che si recarono a Frohsdorff a visitare il Conte di Chamborl, non sia quello di fargli fare delle concessioni per il loro programma politico. Essi sono andati colà per giustificare la condotta della destra nel respingere le leggi costituzionali.

La lettera di Garibaldi in risposta alla relazione Perrot, venne sequestrata.

**Barcellona 25.** Le colonne dei generali Weyler, Montenegro, e Mola sono arrivate a Manresa, dopo aver vettoviagiato Berga. I carlisti soffrono molto per il freddo e per le privazioni. Il cabecilla Mora è stato abbandonato a Santa Coloma de Queralt (Tarragona) dalla maggior parte della sua banda, ribellatasi per mancanza di viveri.

**Roma 27.** Il Re è partito alle ore 4 pom. per San Remo ove recasi per visitare l'Imperatrice di Russia. Il Duca di Genova è arrivato a Roma.

**Lisbona 27.** A Sabugal fu arrestato un prete, capo d'una congiura tendente ad organizzare, alla frontiera, delle guerillas, allo scopo di fare contrabbandi di guerra per aiutare l'insurrezione dei carlisti. Questo prete corrispondeva attivamente col Comitato miguealista di Lisbona.

**Costantinopoli 27.** L'Inghilterra invitò la Porta ad accordare un firmano che conceda ai Principati il diritto di concludere trattati di commercio.

**Londra 27.** Un dispaccio ufficiale da Rio Janeiro conferma nel seguente modo l'espulsione dei Gesuiti dalla Provincia di Pernambuco: « Il governo brasiliano fece uscire dalla Provincia per misura di sicurezza i Gesuiti che erano andati nell'interno delle Provincie di Pernambuco e Parahyba, eccitando il basso popolo alla sedizione, come emissari del Vescovo di Pernambuco. »

**Vienna 28.** Il Consiglio d'amministrazione della Unionbank stabilì di estinguere il coupon, scadibile il 1 gennaio, con 7 fiorini.

**Parigi 28.** Mac Mahon riceverà il 31 del corrente il corpo diplomatico al palazzo dello Eliseo.

**Parigi 28.** È attesa per mercoledì l'Imperatrice di Russia. Essa passerà qui la notte, e la successiva mattina continuerà il viaggio alla volta di Berlino.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 dicembre 1874	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	753.2	753.2	753.0
Umidità relativa . . .	51	73	51
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .			
Vento ( direzione )	S.E.	S.E.	E.N.E.
( velocità chil. )	17	19	18
Termometro centigrado	1.4	1.4	0.9

Temperatura ( massima ) 1.5  
( minima ) -1.5  
Temperatura minima all'aperto -3.2

## Notizie di Borsa.

VENEZIA, 28 dicembre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio p. p., pronta 76.— e per fine corr. p. v. a 76.10.	
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	
Prestito nazionale stall.	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azione della Ban. di Credito Ven.	—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	223.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	22.14 —
Per fine corrente	—
Fior. aust. d'argento	2.53 —
Banconote austriache	2.48 — 2.48 1/4 p. 6.

## Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50/00 god. 1. genn. 1875 da L. 73.85	a L. 73.90
» » 1 lug. 1874 » 76.—	» 76.05

Valute	22.14	22.15
Pezzi da 20 franchi	» 248.—	» 248.85
Banconote austriache	» 248.—	» 248.85
Sconto Venezia e piazza d'Italia		
Della Banca Nazionale	5 per cento	
» Banca Veneta	5.1/2 »	
» Banca di Credito Veneto	5.1/2 »	

TRIESTE, 28 dicembre		
Zecchini imperiali	fior. 5.20 1/2	5.21 1/2
Corone	»	»
Da 20 franchi	» 8.90.—	8.91 1/2
Sovrano Inglese	» 11.17	11.19
Lira Turca	»	»
Tallieri imperiali di Maria T.	»	»
Argento per cento	» 105.75	106.—
Colonati di Spagna	»	»
Tallieri 120 grana	»	»
Da 5 franchi d'argento	»	»

VIENNA	al 24	al 25 dic.
Metalliche 5 per cento	fior. 69.80	69.85
Prestito Nazionale	» 74.90	74.75
» del 1860	» 109.50	109.60
Azioni della Banca Nazionale	» 995.—	999.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	» 236.25	236.75
Londra per 10 lire sterline	» 110.85	110.75
Argento	» 106.20	105.80
Da 20 franchi	» 8.91.—	8.90 1/2
Zecchini imperiali	»	»

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 24 dicembre

Frumento (ettolitro)	it. L. 20.16 ad L.	22.21
Granoturco nuovo	» 9.87	11.75
Segala	» 13.66	15.63
Avena	» 13.58	13.75
Spelta	»	24.70
Orzo pilato	»	23.90
» da pilare	»	12.20
Sorgorosso	»	7.28
Lenticchia il q. 100	»	10.25
Lupini	»	10.25
Saraceno	»	28.70
Fagioli ( alpighiani )	»	26.24
» ( di pianura )	»	25.—
Lenti	»	22.55
Miglio	»	7.40
Castagne	»	»

Orario della Strada Ferrata.			
Arrivi		Partenze	
da Venezia	da Trieste	per Venezia	per Trieste
10.07 ant.	1.19 ant.	1.50 a. dir.	5.50 ant.
2.25 pom.	9.50 »	5.55 »	2.55 pom.
8.20 » dir.	9.46 pom.	10.36 »	8.45 pom. dir.
2.32 ant.		4.05 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario

**DUE CAMERE AMMOBILIATE**  
D'AFFITTARE  
in Borgo Cussignacco al N. 17.

**CASA D'AFFITTARE**  
in Borgo Treppo n. 43, composta di 7 locali, corte, tettoia e orto con roggia.  
Dirigersi alla Direzione del Giornale.

Presso la DITTA FRATELLI DORTA  
trovansi vendibili Trinciapaglia ultimo sistema.

**Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, colle**

**PILLOLE ANTIGONORICHE**  
DEL PROF. PORTA

adotate dal 1851 nei silfiliconi di Berlino. (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wurzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866 ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Gocchetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorea acuta, abisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

2) Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegna da un timbro a secco: O. Galleani Milano, (Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4.80 a mezzo postale.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

In Udine si vende alla Farmacia Filippuzzi Comelli e Fabris, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 3543-6

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
DEL CIVICO SPEDALE  
OSPIZIO DEGLI ESPOSTI E PARTORIENTI  
in Udine.

## AVVISO D'ASTA.

Approvata con decreto 21 settembre 1874 n. 10283-2844 della Deputazione provinciale la deliberazione di questo Consiglio 19 giugno anno stesso, di vendere mediante pubblica asta gli immobili sotto descritti, in relazione all'altra consigliare deliberazione 4 corr. a tale oggetto si terrà un'asta pubblica presso quest'Ufficio dal sottoscritto Presidente o suo delegato, nei giorni di martedì 19 gennaio 1875 per i lotti I, II, III, IV; martedì 26 dello stesso mese per i lotti V, VI, VII, VIII; e mercoledì 3 del successivo mese di febbraio per i lotti IX, X, XI, XII.

Il protocollo relativo verrà aperto alle ore 10. antim.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, giusto il disposto dal regolamento annesso al Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il dato regolatore dell'asta di ogni singolo lotto è indicato nel sottoposto prospetto, ed ogni aspirante prima di essere ammesso alla gara dovrà fare il deposito di un decimo del dato regolatore stesso.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento al prezzo di aggiudicazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione verrà verificato metà all'atto della stipulazione del formale contratto di compra-vendita, e nel caso gli acquirenti non preferissero di pagarlo all'atto stesso per intero, sarà loro libero di pagare l'altra metà entro un anno, corrispondendo però frattanto sul residuo prezzo l'interesse del 5 per cento, oltre la rifusione della ricchezza mobile, e verso ipoteca sugli immobili compra-venduti.

Le spese tutte del contratto di compra-vendita ed imposte relative stanno a carico degli acquirenti.

Udine, 16 dicembre 1874.

Il Presidente  
A. QUESTIAUX.

Il Segretario  
G. Cesare.

*Prospetto degli immobili da venderli posti in Cavalicco e sue pertinenze.*

Lotto I. Casa colonica con corte ed orto mapp. n. 21, 22 pert. 1.67, 1.44 rend. 1.38.79, 4.81 stim. 1.3200.

Lotto II. Aratorio con gelsi detto Nariva mapp. n. 85, 86 pert. 2.15, 1.56 rend. 1.434, 3.90 stim. 1.667.80.

Lotto III. Aratorio nudo detto Naronch mapp. n. 196 pert. 4.49 rend. 1.11.75 stim. 1.898.

Lotto IV. Aratorio con gelsi detto Sompvilla mapp. n. 76 pert. 2.91 rend. 1.7.63 stim. 1.538.35.

Lotto V. Aratorio con gelsi detto Val mapp. n. 185 pert. 4.23 rend. 1.10.36 stim. 1.676.80.

Lotto VI. Aratorio con gelsi detto Val mapp. n. 187 pert. 9.90 rend. lire 2426 stim. 1.1930.50.

Lotto VII. Aratorio con gelsi detto Val mapp. n. 187 pert. 9.27 rend. 1.23.21 stim. 1.1585.17.

Lotto VIII. Aratorio con gelsi detto Morat o del Ponte mapp. n. 162 pert. 3.79 rend. 1.12.66 stim. 1.758.

Lotto IX. Aratorio nudo detto Mezzut mapp. n. 197 pert. 2.23 rend. lire 190 stim. 1.286.72.

Lotto X. Aratorio con gelsi detto Samant mapp. n. 199 pert. 4.15 rend. 1.3.53, Aratorio detto della Roggia mapp. n. 277 pert. 0.66 rend. lire 220 stim. 1.665.56.

Lotto XI. Aratorio con gelsi detto Braida di casa mapp. n. 24 pert. 5.55 rend. 1.10.81 stim. 1.882.75.

Lotto XII. Prato ed unitovi aratorio verso levante detti Pasco: il prato al mapp. n. 276 pert. 10.20 rend. 1.9.59, l'aratorio al mappale n. 280 pert. 2.18 rend. 1.1.35 stim. lire 1498.25.

N. 1050 VIII-1.

Regno d'Italia Provincia di Udine  
DISTRETTO DI GEMONA

Il Sindaco del Com. di Gemona  
AVVISA

Che trovansi depositati nell'Ufficio Municipale i piani particolareggiati ed Elenchi relativi ai territori censuari di Gemona, parte 2<sup>a</sup> e di Campo di Gemona per l'esecuzione della tratta ferroviaria Pontebbana, che percorre questo territorio coi relativi elenchi dei proprietari dei beni fondi da espropriarsi.

Che questi piani ed elenchi rimarranno ostensibili per giorni 15 continui decorribili da oggi e potranno essere ispezionati dalle ore 9 alle 12 merid., e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di cadaun giorno dalle parti interessate, le quali hanno anche facoltà di proporre le loro osservazioni in merito ai detti piani;

Che quei proprietari che intendono accettare la somma di compenso offerta dalla Società ferroviaria Alta Italia Concessionaria, espropriante, devono farlo con dichiarazione scritta da consegnarsi al sottoscritto nel termine dei quindici giorni surriferiti;

Che finalmente prima della scadenza del termine suindicato i proprietari interessati e la Società promotrice l'espropriazione, ovvero le persone da essa delegate possono presentarsi davanti al Sindaco, che coll'assistenza della Giunta municipale ove occorra, procurerà che venga amichevolmente stabilito fra le parti l'ammontare delle indennità.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo Municipale di Gemona e nel *Giornale di Udine* in esecuzione alla legge 25 giugno 1865 N. 2359 ed in esito a Nota Prefettizia 17 novembre p. p. N. 28989.

Gemona, 26 dicembre 1874.

Il Sindaco f. f.  
GIACOMO BALDISSERA.

## AVVISO AI BACHICULTORI.

La Società dell'Alto Friuli A. BATTISTONI e C. offre i suoi *Cartoni originali Giapponesi* garantiti verdi annuali al prezzo definitivo di L. 12, cadauno, fissando a tutto dicembre, il tempo per le sottoscrizioni.

La stessa Società accorda i medesimi Cartoni al solo Quinto del prodotto senza alcuna anticipazione a Possidenti ben conosciuti.

Rappresentata in Udine dal signor GIUSEPPE DELLA MORA ed in Provincia presso gli incaricati forniti dei relativi bollettari.

ANGELO BATTISTONI e C.

## ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE DI OGGETTI DI CANCELLERIA IN PORDENONE

## AVVISA

di essere assortito in libri scolastici e di devozione non che di letture, romanzi, libri legati, registri, carte d'ogni genere, assortimento almanacchi e strenne, biglietti d'augurio galanti, vade mecum tutto a prezzi discretissimi, come pure 100 biglietti Bristol con nome e cognome di qualunque sorta di carattere per sole it. L. 1.50, detti in cartoncino finissimo L. 2.

Pordenone, 12 dicembre 1874.



## LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

## Fabbrica Laterizi

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 16**

## SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

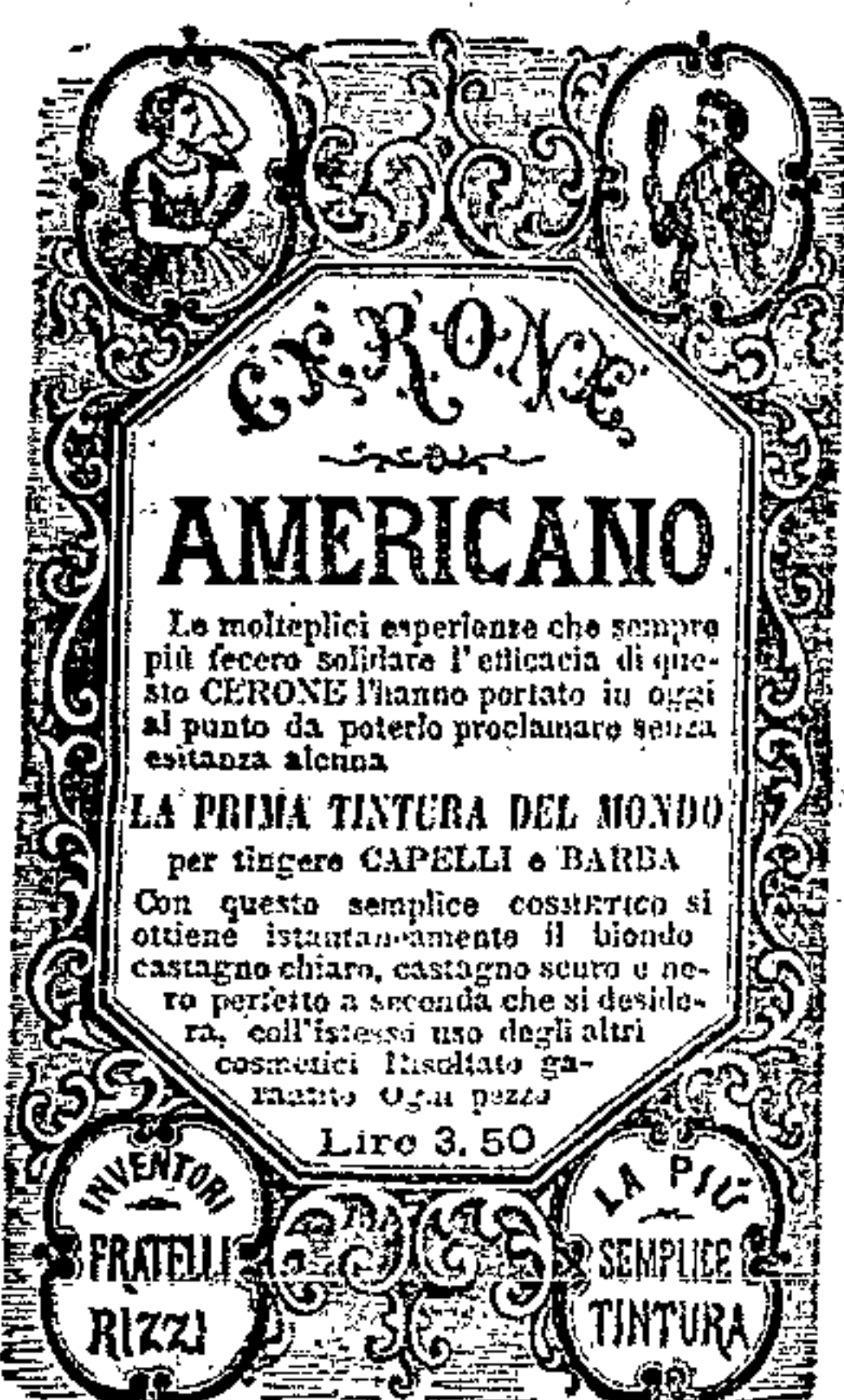
LUIGI TARUFFI E SOCI

LARI-TOSCANA.

Arrivarono i **Cartoni Giapponesi** e sono visibili presso il sottoscritto in Udine via Riva N. 11.

Chi desiderasse farne acquisto il prezzo è di L. 11 per Cartone.

Luigi Cirlo.



DEPOSITO IN UDINE

presso il signor

**Nicolò Clain parrucchiere**

Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua Celeste al flac L. 4. 110

## LIBRERIA — CARTOLERIA

PRESSO LO STABILIMENTO

## Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

**100 Biglietti da Visita** Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per L. 1.50  
Bristol finissimo più grande » 2. —

Le commissioni vengono eseguite in giornata, e pel ricco e nuovo assortimento di caratteri moderni, prontezza d'esecuzione, precisione ed eleganza di lavoro, il **Berletti** si lusinga di avere la preferenza sugli altri che raccolgono commissioni per farle eseguire altrimenti in altre città.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi ecc.**, su Carta da lettere e Buste.

**100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . Lire 1.50**  
**100 Buste relative bianche od azzurre . . . . . » 1.50**  
**100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella . . . . . » 2.50**  
**100 Buste porcellana . . . . . » 2.50**  
**100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella . . . . . » 3.00**  
**100 Buste porcellana pesanti . . . . . » 3.00**

## LITOGRAFIA

## ROSSETTER'S HAIR RESTORER

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI, SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK  
ANGELO GUERRA IN PADOVA.

Questo liquido *Rossetter* sottoposto alla più diligente analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell'inventore.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il primitivo loro colore; non unge, non macchia minimamente né la pelle, né la lingerie; non abbisogna lavatura o sgrassamento de' capelli né prima, né dopo l'applicazione, ed è provato essere assolutamente innocuo alla salute.

Agendo egli direttamente sui bulbi dei capelli, riproduce artificialmente quella parte di materia colorante che nel loro organismo cessa di formarsi per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ritornando ai medesimi il suo originario colore, biondo, castano o nero; impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e donando ai capelli il lucido e la morbidezza della più rigogliosa gioventù, lo si può a buon diritto chiamare un vero *Riparatore*.

Distrugge inoltre le pellicole; guarisce le malattie cutanee della testa senza reare incomodo, e merita di essere preferito ad ogni altro preparato, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi nella sua applicazione a per l'economia della spesa.

**Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, it. L. 3.**

Unico deposito in UDINE presso il Profumiere **NICOLO' CLAIN.** 14

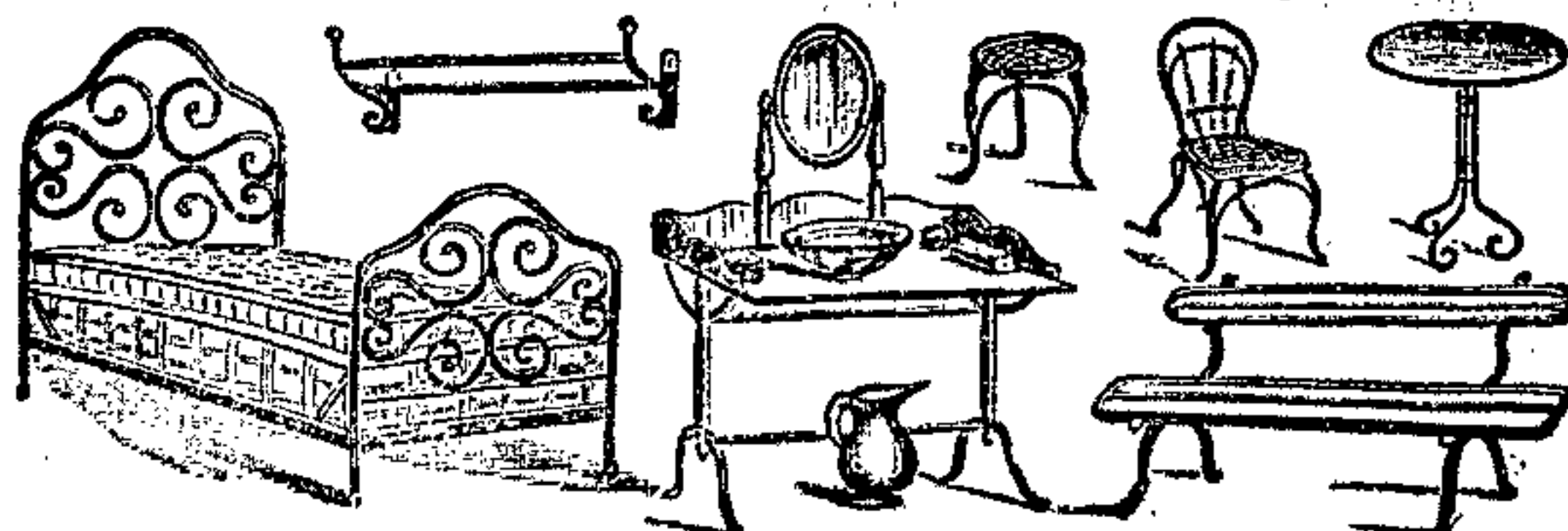
IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA

## GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO

Milano, Via Monte Napoleone, n. 39

## GIUSEPPE VOLONTÈ

Fabbricati nell'Orfanotrofio Maschile, Premiato e Privilegiato.



**10,000 Letti** di ferro disponibili per città e campagna con elastico e materasso solidi . . . . . L. 55.—

Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . . » 70.—

**1500 Ottomane** a giorno con pagliericcio, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata . . . . . » 80.—

**800 Panche** per giardino eleganti solidissime da L. 20 a . . . . . » 25.—

**1000 Sedie** per giardino forti da lire 8 a . . . . . » 12.—

**1000 Letti** pieghevoli facili a trasportarsi con materasso . . . . . » 40.—

Grande fabbricazione di pagliericcio elastico in filo da L. 20 a . . . . . » 50.—

Materazzi con guanciale di crine vegetale . . . . . » 18.—

Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle » 55.—

Toilette per uomo con servizio, tavolino, portaserviette . . . . . » 40.—

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a **Volontè Giuseppe, in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano.**

NB. Dirigersi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori che risparmierebbero il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo gratis a chi ne fa domanda. 20